

## Artigiano edile monregalese condannato per truffa e calunnia

**MONDOVÌ - (r.s.)** - Si è concluso giovedì scorso, con la condanna a due anni e sei mesi di reclusione, davanti al giudice monocratico del Tribunale di Cuneo, sede di Mondovì, Alessandra Coccoli (Pm, il vpo Anna Maria Clemente), il processo a carico di Vincenzo D'Angelo, di 53 anni di Mondovì, artigiano edile (assistito dall'avvocato d'ufficio Cinzia Gallo).

L'accusa nei suoi confronti era di truffa e calunnia perché a fine 2010 - presi in consegna dalla ditta Massucco srl di Cuneo e dalla Ghigliano Service di San Rocco di Bernezzo, un autocarro ed una macchina operatrice per movimento terra, ne denunciò (falsamente secondo l'accusa) il furto, mentre invece risultò averli ceduti, in epoca precedente alla denuncia di furto, a persone che li avrebbero trasportati all'estero, nella ex Jugoslavia.

Giovedì si è svolta la discussione con le richieste del Pm, di condanna ad una pena di 3 anni e 3 mesi di reclusione, mentre l'avvocato difensore, l'assoluzione ed in subordine il minimo della pena. Dopo di loro ha reso spontanee dichiarazioni lo stesso imputato, presente in aula, che, ribadendo la sua completa innocenza, ha spiegato come fosse vittima di usura e quando non poté più pagare si ritrovò con i due mezzi rubati. Dopo una breve Camera di Consiglio, il giudice ha dato lettura della sentenza, con la condanna di Vincenzo D'Angelo alla pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione.

## Ragazza dei Licei di Mondovì a Berlino per la cerimonia della caduta del muro

**MONDOVÌ** - Nei giorni scorsi un gruppo di trenta studenti, vincitori della trentesima edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei", ha partecipato al viaggio studio tenutosi eccezionalmente a Berlino. Tra questi vincitori vi era Giulia Navello, brillante studentessa dell'ultimo anno del liceo scientifico dell'IS "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì. I ragazzi, provenienti da ventidue diverse scuole superiori, hanno avuto la possibilità di visitare alcuni dei luoghi di interesse storico della città, in particolare legati alla rivoluzione del 1989, in un percorso che ha avuto il suo culmine nella partecipazione alla grande cerimonia in occasione dei 25 anni dalla caduta del Muro. Ciascun componente del gruppo, insieme con gli accompagnatori ed una guida locale, ha infatti avuto l'occasione di vestire i panni di "ballonpate", ovvero di padrino di uno degli ottomila palloni che simbolicamente sono stati collocati in quegli stessi giorni lungo 15 km dell'originario percorso del Muro e liberati poi nella sera di domenica sulle note dell'Inno alla Gioia, eseguito sotto la magistrale regia del maestro Daniel Barenboim.

Vent'anni fa si pensava al recupero, oggi alla messa in sicurezza

## Quando il Teatro di Piazza divenne un "caso nazionale"



**MONDOVÌ** - La storia è fatta di corsi e ricorsi. È così anche per la storia del Teatro Sociale di Piazza, dimenticato negli anni, "riscoperto" nel 1995 e tornato alla ribalta nei giorni scorsi per l'intervento del Comune che lo ha inserito fra le opere da "mettere in sicurezza". Un progetto che sarà pronto nel 2015 e vedrà parte attiva anche la Soprintendenza.

Nell'attesa torniamo indietro ad una ventina di anni fa, quando fra il 1994 e il 1996 divenne un caso nazionale e chi scrive ne raccontò le vicende. Andiamo con ordine.

La prima volta che si tornò a parlare concretamente del "Sociale" di Piazza fu nei primi mesi del 1995, ad aprile quando a riproporre il tema del recupero fu la tesi con cui si laureò in Architettura, Marco Manfredi (nominato dal sindaco Vaschetti, assessore all'Urbanistica), che col Prof. Andrea Bruno aveva discusso la tesi "Il progetto di un Centro teatrale polifunzionale e restauro del Teatro sociale in Mondovì Piazza". Poi, nel maggio del 1996, quando il settimanale "Oggi", dedicò al Teatro sociale di Mondovì Piazza un servizio nell'ambito dei monumenti italiani da salvare.

«Il teatro sociale di Mondovì - scriveva il periodico - è la prima delle numerose perle artistiche del nostro paese che, per incuria e per negligenza, è in stato di abbandono e rischia di scomparire per sempre e per le quali 'Oggi' insieme con Legambiente, lancia un appello. È stato costruito nel 1850 ed è chiuso al pubblico perché è in stato di grave abbandono. L'interno mette tristezza ed anche l'esterno si presenta in condizioni vergognose».

Di quell'intervento, però, se ne sono perse le

tracce. O almeno, nessuno ne ha saputo più nulla. Infine, nel dicembre del 1996 fu l'argomento affrontato nel corso della trasmissione Uno Mattina sulla prima rete della tv di Stato, che mise a confronto un teatro ristrutturato nelle Marche, a Senigallia, e la triste realtà monregalese.

Due minuti e mezzo di immagini, crude nella loro chiarezza, con interviste all'architetto Marco Manfredi nelle vesti di assessore di Mondovì, al sindaco Riccardo Vaschetti ed al vice sindaco Ernesto Billò, nonché a Michele Rados, esperto di teatro. Presente alla registrazione, assieme agli amministratori, e nel deambulatore della telecamera nei locali sfondati e con il cielo che si intravede oltre il tetto, anche Ezio Briatore.

«Ad una settimana dall'incarico di assessore - aveva dichiarato Manfredi - la prima uscita "pubblica" mi trova presente sullo spinoso tema del recupero del complesso del Teatro Sociale di Piazza, primo tassello della riqualificazione di tutto il quartiere. Speriamo che l'appello lanciato non resti tale e s'incominci a guardare a questa realtà come ad un'opera "realmente" da restaurare e non da abbattere, non appena crolli definitivamente, per "gettare" poi un'impropria colata di cemento».

Venti anni fa. Il ricorso storico diventa storia.

**Raffaele Sasso**

**Nelle foto, di Raffaele Sasso, il Sociale in stato di abbandono, venti anni fa, e l'architetto Marco Manfredi, autore di una tesi sul teatro**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA - Intanto il 5 dicembre l'Atl presenta la stagione

## Sci: è ufficiale, Lurisia riaprirà gli impianti, fugati i timori di chiusura

«Non siamo ancora in grado di stabilire se la data precisa sarà l'8 dicembre, come l'anno scorso - dice Emilio Volgarino, rappresentante della società di gestione -, ma assicuriamo che Lurisia anche quest'anno avrà la sua stazione sciistica attiva. Lo merita. Negli ultimi giorni abbiamo toccato con mano l'affetto che operatori ed appassionati nutrono nei suoi confronti. Sarà una stagione caratterizzata dall'assenza di sprechi, razionalizzeremo le spese, garantendo la fruibilità della stazione». Non è arrivata la "manna dal cielo" in

termini di contributi ed aiuti economici, ma c'è la rassicurazione da parte di tutti a garantire ruoli ed impegni.

Dopo la notizia del sì all'emendamento "salva impianti" che non costringe a revisioni molto onerose i gestori, Lurisia tira un sospiro di sollievo, mentre l'Atl di Cuneo ha fissato per venerdì 5 dicembre, alle 18, a Fossano (Palazzo Righini) la presentazione della stagione sciistica 2014/2015.

Si parlerà dei comprensori di Limone e Mondolè (dove il prezzo del giornaliero è unico),

ma anche di altri centri monregalesi, Viola St. Grée compresa. Prato Nevoso ha già fissato l'Open Season (ne riportiamo in altro articolo), Artesina ha una nuova area "fun", un nuovo parco giochi ed ha fatto un restyling del Colletto. Frabosa Soprana punta sui giovani con l'apertura del "Gatsby" a Malanotte, a Garessio la Società Anonima di Luca Asteggiano garantisce sconti sugli stagionali, mentre a San Giacomo di Roburent si tornerà anche allo sci in notturna.

## Un corso del Comizio Agrario sui prodotti naturali

**MONDOVÌ** - Il Comizio Agrario di Mondovì organizza "Dalla natura alla tavola...naturalmente - In caso di crisi...fai da te!" corso in quattro lezioni (21 novembre, 28 novembre, 5 dicembre, 12 dicembre) dedicato a: panificazione casalinga (lieviti, farine, impasti, cottura), alternative vegetali a carne e latte, prodotti naturali, pasticceria artigianale e dolci da forno. Gli incontri consentiranno di avvicinarsi all'uso consapevole delle "materie prime" che la natura offre nel rispetto e nel mantenimento della genuinità e delle proprietà che le contraddistinguono. Al termine del corso sarà organizzata, presso il Monastero di San Biagio Mondovì, un'uscita pratico-dimostrativa: nell'occasione si visiterà il campo sperimentale, dove vengono coltivate le antiche varietà locali di mele e si gusteranno prodotti tipici come la trota sanbiagese. Gli incontri si terranno dalle 20.30 alle 22.30 circa presso il Comizio Agrario di Mondovì (piazza Ellero 45). Per informazioni ed iscrizioni contattare il Comizio Agrario 0174-42114 (mar-gio-ven-sab / 9.00-12.00). E-mail: direttore@comizioagrario.org.

Intanto, sono aperte le iscrizioni per i corsi di frutticoltura ed orticoltura 2015.

## Giornata contro la violenza sulle donne

**MONDOVÌ** - L'International Inner Wheel Club Cuneo Mondovì Saluzzo, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, propone un momento di riflessione contro la violenza di genere. Mercoledì 26 novembre alle ore 8,30 e alle 10,30 alla Sala Baretto presenterà il film "Donne dentro" della regista cuneese Marzia Pellegrino, un film realizzato dal Soroptimist Club Cuneo.

Alla proiezione seguirà uno spazio di dibattito pubblico, dove gli esperti, psicologi, legali e forze dell'ordine risponderanno alle domande del pubblico. Seguirà la presentazione del progetto del Centro di ascolto contro la violenza di genere "L'orecchio di Venere" promosso dalla CRI monregalese, al quale il Club International Inner Wheel Cuneo Mondovì Saluzzo destina un Service nell'anno 2014-2015. Il programma rivolto alle classi terze, quarte e quinte degli Istituti Superiori di Mondovì è realizzato con il patrocinio della Città di Mondovì.

## Virgo Fidelis a Mondovì domenica

**MONDOVÌ** - Domenica l'Associazione Nazionale Carabinieri (sezione di Mondovì) celebrerà la ricorrenza della "Virgo Fidelis". Il programma prevede alle 10,30 la messa nella parrocchia del "Sacro Cuore" in piazza Monregale, alle 13 il pranzo sociale all'hotel "La Ruota" di Pianfei. Soci, familiari ed amici sono invitati a partecipare alla festa.